

Mittente	Franco Nicolò	Destinatario	Colonna Dezio
Data	1552	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Signor mio, bisogna, che il vostro grave giuditio si pigli spasso del mio		
Contenuto	Nicolò Franco scrive a Dezio Colonna. Allude al fatto che l'ingegno di Colonna spesso si prende gioco dei poeti. Essendo Franco stesso un poeta, lasciando la stesura delle cronache a chi è competente, dà prova della sua abilità allegando alla missiva un sonetto in lode di Filarete (inc. "O Philarete, che fili la rete"), scultore greco il cui nome parlante significa "colui che ama la virtù".		
Fonte	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 422v-423r		
Compilatore	Carmine Boccia; Federica Condipodero		
